



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

255

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 41 del Reg. OGGETTO: PIANO DI RECUPERO G.P. N°310 DEL 12/05/2003 - PROVVEDIMENTI.
 Data 27/09/2003

L'anno Duemilatre, il giorno 27 Del mese di settembre
 alle ore 12.15, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima Convocazione in sessione urg. straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI | | Presenti | Assenti |
|-------------|--------------------|----------|---------|
| 1 | GRIMALDI FRANCESCO | x | |
| 2 | FRANZA GIULIO | x | |
| 3 | FALLO FILOMENA | x | |
| 4 | BUONO CLEMENTINA | x | |
| 5 | PANICO ALFONSO | x | |
| 6 | ADINOLFI RAFFAELE | x | |
| 7 | FARINA PASQUALE | x | |
| 8 | MIRACOLO AURELIO | x | |
| 9 | ESPOSITO NICOLA | x | |
| 10 | DE PRISCO ENRICO | x | |
| 11 | PALLADINO VINCENZO | x | |
| 12 | CASALINO RAFFAELE | x | |
| 13 | CALENDA GUIDO | x | |
| 14 | VISCARDI RAFFAELE | | x |
| 15 | BACCARI SALVATORE | x | |
| 16 | PAGANO SALVATORE | x | |
| 17 | ROMANO FELICE | | x |

Assegnati n° 17 In Carica n° 17 Presenti n° 15 Assenti n° 2

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 Febbraio 1915, n° 148), i signori consiglieri

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor dr. Francesco Grimaldi nella sua qualità di Sindaco
- Partecipa il Segretario comunale Signor dott.ssa Maria Tripodi La seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: _____

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ~~XXXXXX il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;~~
- ~~XXXXXX il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;~~

hanno espresso parere: favorevole

Relazione sull'argomento l'Assessore Filomena Fallo, come da allegato contenente gli interventi di cui all'allegato "E";

PREMESSO

che questo Comune era dotato di un Piano di Recupero redatto ex art. 28 legge 219/81 approvato con Delibera di C.C. n.169 del 23.12.1986 ;

che, in epoca successiva, il Comune si è dotato di un Piano Regolatore Generale, reso esecutivo con Decreto del Presidente della Provincia prot. n.34750 del 08.10.1997 pubblicato sul BURC n.50 del 20.10.1997;

che il predetto Piano di Recupero, a 20 anni dalla sua adozione, risultava datato e limitato negli obiettivi, dal momento che fu concepito per rispondere essenzialmente alle condizioni del post-terremoto;

che l'Amministrazione Comunale, ravvisata la necessità di dotarsi di un nuovo strumento per il recupero urbanistico ed edilizio della zona A, con Delibera di G.C. n. 139 del 30.4.1998, conferì incarico all'ing. Raffaele D'Angelo di predisporre un progetto di P.d.R e, con successiva Delibera di G.C. n. 216 del 30.12.1999, in ampliamento del precedente incarico, conferì l'incarico allo stesso professionista di predisporre un Piano del Colore;

che con Delibera di G.C. n. 215 del 30.12.1999, venne dato incarico al geologo, dott. Valeria Gagliardi, di effettuare una indagine tecnico-geologica ai sensi e per le finalità dell'art.14 della L.R. n. 9/83;

VISTA la Delibera di C.C.n.23 del 27.07.2001 con la quale veniva adottato il Piano di Recupero e relativo Piano dei Colori;

VISTO che gli atti riguardanti tale Piano sono rimasti depositati, in libera visione al pubblico, nella Sede Municipale-Ufficio di Piano per ininterrotti 30 giorni, dal 27.08.2001 al 26.09.2001;

VISTO che dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio comunale e in altri luoghi pubblici;

VISTO che l'avviso recante la notizia del deposito del Piano è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.43 del 27.08.2001;

VISTO che nel termine di cui al 6° capoverso del punto 3 del Titolo delle Direttive allegate alla L.R.20 marzo 1982, n.14, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

VISTO che il Piano in data 31.12.01 è stato trasmesso al Dipartimento Prevenzione ASL SA1, che ha espresso parere favorevole in data 23.03.02;

VISTA la nota del 21.03.2002 con la quale la Soprintendenza B.A.A.A.S di Salerno si è espressa in merito agli atti relativi al Piano trasmessi in data 04.01.02;

VISTO ancora che il suddetto Piano :

- in data 15.01 2002 è stato trasmesso all'Autorità di Bacino del Sarno, che ha espresso parere favorevole nell'adunanza del 04.04.2002;
- che in data 26.03.02 è stato trasmesso alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, che ha espresso favorevole con nota del 08.07.02;
- che in data 09.05.02 è stato trasmesso al Comitato Tecnico Regionale Integrato, che si è espresso favorevolmente ai sensi dell'art.15 L.R.n.9/83 con Voto n.1254 del 26.06.2002;

VISTO l'art. 28 della Legge 5.8.1978 n. 457, che detta le norme relative ai piani per il recupero del patrimonio edilizio esistente;

VISTO l'art.15 della Legge 17.8.1942 n. 1150 e s.m.i., che individua le procedure di pubblicazione dei Piani Particolareggiati e la presentazione delle osservazioni e/o opposizioni;

VISTO il Titolo III Capo I e Capo II della Legge Regionale 20.3.1982 n.14, che detta norme in materia di strumentazione esecutiva;

VISTO l'art.14 e l'art.15 comma 2 della Legge Regionale 7.1.1983 n.9, che, ai fini della prevenzione del rischio sismico, dispongono circa l'obbligo per i Comuni di predisporre, prima della formazione di strumenti urbanistici esecutivi, indagini geologico-tecniche e circa l'acquisizione del parere del C.T.R.;

VISTO l'art.14 della Legge Regionale 7.2.1994 n.8, che reca disposizioni in materia di rischio idrogeologico;

VISTO l'art.139 lett. c) del D.Leg.vo 29.10.1999 n.490, che reca disposizioni in materia di tutela del patrimonio artistico ed ambientale;

VISTO che in data 04.07.02 gli atti de quo sono stati trasmessi all'Ufficio Urbanistica della Provincia di Salerno per il controllo di conformità;

VISTA la nota dell'Ufficio Urbanistica della Provincia prot. n.1022 del 30.7.2002, acquisita in pari data al n.6866 del protocollo dell'Ente;

VISTA la Delibera di C.C. n.22 del 30.07.2002 con la quale, ai sensi della Legge 5.3.1978 n.457 e della Legge Regionale 28.11.2001 n.19, veniva approvato il Piano di Recupero e relativo Piano dei Colori con le rettifiche apportate;

VISTA la propria nota prot.n.3128 del 02.04.03 con la quale sono stati trasmessi all'Ufficio Urbanistica della Provincia gli atti integrativi e le rettifiche apportate al Piano di Recupero con la citata Delibera di C.C.n.22 del 30.07.2002;

VISTA la nota prot.n.557 del 28.04.2003 del Responsabile Ufficio Urbanistica della Provincia di Salerno acquisita agli atti di questo Ente al prot.n.4175 del 5.5.2003 con la quale veniva comunicato che lo strumento urbanistico de quo veniva sospeso per adeguamento alla normativa vigente;

VISTA la nota acquisita al prot.n.7150 del 30.07.03 con la quale il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica della Provincia di Salerno ha trasmesso copia della Delibera di Giunta Provinciale n.310 con la quale si richiedeva l'adeguamento del Piano di Recupero secondo le modifiche indicate;

VISTA la nota prot.n.7221 del 31.07.2003 con la quale l'ing. Raffaele D'angelo ha trasmesso le richieste integrazioni e modifiche al Piano di Recupero;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 17.11.2000;

VISTA la Legge Regionale n.19 del 28.11. 2001;

VISTI i pareri allegati;

UDITI gli interventi allegati ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: n. 15

CON VOTI, resi nei modi di legge,

Favorevoli n. 11

Contrari n. 4 (Buono, Calenda, Pagano, Baccari)

Astenuti n. //

DELIBERA

1. Di fare proprie le modifiche ed integrazioni redatte dall'ing. Raffaele D'Angelo alla Tavola n.12 "TAVOLA DEGLI INTERVENTI" e alla Tavola n.14 "NORMATIVA " del P.d.R. e che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegate;
2. Di approvare ai sensi dell'art.28 della Legge 5.3.1978 n.457 e della Legge Regionale 28.11.2001 n. 19 il Piano di Recupero del patrimonio edilizio di questo



Comune , con relativo Piano del Colore, redatto dall'ing. Raffaele D'Angelo, adottato con la richiamata Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 27.07.2001, approvato con la Delibera di C.C.n.22 del 30.07.2002 e composto dei seguenti elaborati:

| | | |
|------------|--|----------------|
| - Tav. 1 | Inquadramento territoriale | Rapp. 1/25.000 |
| - Tav. 2 | Tavola C1 del PRG (sintesi) | Rapp. 1/2.000 |
| - Tav. 3 | Planimetria Generale | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav. 4 | Stralcio Aereofotogrammetrico | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav. 5 | Stralcio Catastale | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav. 6 | Comparti | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav. 7 | Destinazioni d'uso piano terra | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav. 8 | Altezza degli edifici | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav. 9 | Carattere delle strutture | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav.10 | Condizioni statiche | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav.11 | Dislocazione attrezzature | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav.12 | Tavola degli interventi | Rapp. 1/1.000 |
| - Tav.13 | Relazione tecnica | |
| - Tav.14 | Normativa | |
| - Tav.15 | Elenco unità abitative | |
| - Tav.16 | Particolari sezioni stradali | Rapp. 1/25 |
| - Tav.17-A | Relazione Piano di Colore (rettificata dall'Ufficio) | |
| - Tav.17-B | Prospetti quinte stradali | Rapp. 1/200 |
| - Tav.17-C | Abaco dei Colori | |
| - Tav.17-D | Documentazione fotografica | |
| - | Studio tecnico-geologico di cui alla L.R. n. 9/83. | |

3. Di trasmettere copia della presente con relativi allegati alla Provincia di Salerno.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO: Piano di Recupero Delibera C.P. N. 310
del 22-5-2003 - Prorogamenti - Rinvio

CAP. _____ competenza residui

COD _____

Somma stanziata € _____

Variazione in aumento € _____

Variazione in diminuzione € _____

Somme già impegnate € _____

SOMMA DISPONIBILE € _____

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario
ai sensi dell'art. 153 del T.U.

ATTESTA

come dal prospetto a fianco riportato la copertura
finanziaria della complessiva somma di:

Data _____

IL RESPONSABILE

Il responsabile del
servizio interessato

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

Data 24/09/2003



IL RESPONSABILE _____

Il responsabile di
Ragioneria

Per quanto concerne la regolarità Contabile esprime parere:

Data _____

IL RESPONSABILE _____

DELIBERAZIONE N. 41 DEL 27-9-03

ALL."E"

Su relazione dell'assessore Fallo (allegato "a").

Interviene il consigliere Calenda il quale ritiene di non aver interpretata la nota di cui al prot.8216 del 10.9.03 (allegato "B") come un invito, ma semplicemente come richiesta di formulazione di un quesito che espliciti le richieste. Essendo tali richieste già formulate nel verbale della scorsa seduta n.33 del 5.8.03 nella quale si rinviava l'argomento (allegato "C"), non ho ritenuto di riformarle all'Amm.ne.

Il Sindaco-Presidente propone di approvare il Piano di Recupero e se c'è un tecnico che ci indichi la normativa secondo la quale sia possibile venire incontro alle richieste dei cittadini ritorneremo in Consiglio Comunale.

Comunica di aver già formulato richiesta in tal senso ai tecnici di S.Marzano che però a tutt'oggi non hanno fatto pervenire alcunché.

Il Consigliere Palladino Vincenzo si dichiara disponibile a riandare a Vietri su invito del Consigliere Calenda.

Il Consigliere Calenda chiede che venga allegato alla presente sia l'invito che la delibera di rinvio nonché una nota trasmessa al Comune dai Tecnici di S.Marzano n.9348 del 21.10.2002.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Consigliere Calenda

A voti unanimi

DELIBERA

Di inserire nel verbale la nota n.9348 del 21.10.02 a firma dei tecnici di S.Marzano S.S. (allegato "D").

Intervengono i consiglieri Baccari e Buono che ribadiscono la necessità di insistere sulla richiesta ai tecnici di fornire elementi legislativi in merito alle altezze.

Il Sindaco comunica di aver già contattato l'ing. Califano e altri tecnici e di aver richiesto la formulazione di una richiesta scritta con le norme di riferimento. A tutt'oggi nulla è arrivato.





ALL. "A"

C.A.P 84010

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

RELAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/09/2003 O. D. G. PIANO DI RECUPERO DELIBERA G. P. N° 310 DEL 12/05/2003 - PROVVEDIMENTI

Per consentire a questa Amministrazione di progettare , realizzare , reperire risorse, è necessario che si doti di strumenti urbanistici a cui fare riferimento, uno di questi è il Piano di Recupero, già adottato in precedenza e oggi diventa, improrogabile l'approvazione definitiva,

Nel precedente Consiglio Comunale, fu proposto l'approvazione del Piano in seguito alla nota del 28/04/2003 del Responsabile dell'ufficio Urbanistica della Provincia di Salerno, pervenuta al protocollo 4175 del 05/05/2003 che sospendeva lo strumento per l'adeguamento alle normative vigenti.

Tengo a precisare, che prima di portare l'argomento in discussione nel Consiglio del 05/08/2003 ci sono stati una serie di incontri atti ad individuare norme che venissero incontro a tutte le esigenze dei cittadini e siccome parte della opposizione si dichiarò contraria all'approvazione del Piano di Recupero, in quanto secondo la loro interpretazione, risultava penalizzante relativamente ai sottotetti , in quella occasione fu deciso di rinviare l'argomento per cercare di avere un consenso unanime all'approvazione del Piano di Recupero, essendo uno strumento indispensabile per l'intera Città .

Nel frattempo ci si attivava per costruire un tavolo tecnico insieme ai capigruppo e ai funzionari della Provincia, per verificare se era possibile modificare in parte le prescrizioni della Giunta Provinciale, così come fu stabilito nella delibera Consiliare del 05/08/2003.

Fu concordato l'incontro con l'Architetto Nicola Vitolo, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica della provincia di Salerno per il 15/09/2003, ma a quel tavolo tecnico nessun capogruppo dell'opposizione si è presentato, nonostante gli inviti notificati a tutti l'11/09/2003 e che si allegano alla presente relazione.

Pertanto resta inalterato il Piano di recupero così come era stato presentato nello scorso Consiglio Comunale.

Allora diventa demagogia l'atteggiamento di chi si oppone e va in contrasto con il dinamismo di chi vuole operare per il bene del Paese.

Per tutti i fatti esposti si chiede a questo Consiglio l'approvazione del Piano di Recupero e relativo Piano di Colori.

N. 4 ASSESSORATO

ASSESSORE ALL'URBANISTICA



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

ALL. "B"

158

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Prot. N° 8216
Del 10 SET. 2003

AL SIG.SINDACO

AI RESPONSABILE DELI' UFFICIO TECNICO

AI CAPIGRUPPI CONSILIARI

SEDE

Con la presente si comunica alle SS.VV. che per il giorno 15 c.m. alle ore 10.30 presso la Provincia di Salerno - Sede di Vietri, è stato concordato con l'Architetto Nicola Vitolo Responsabile Ufficio Urbanistica della Provincia di Salerno l'incontro previsto dalla D° Consiliare del 05.08.2003 avente ad oggetto : "Piano di recupero".

Si invita pertanto a formulare un quesito che espliciti le richieste che ciascuno intende fare.



L'ASSESSORE AL RAMO

COMUNE DI S. MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI CASERTA
R. E. L. A. S. P. A. S. I. C. A.

Io sottoscritto Messa dichiaro di aver
notificato copia del

_____ al Sig. E. A. Miccib

consegnandone copia a mani

S. Marzano sul Sarno, li 11.9.03

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

ALL" C "

209

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N33.....del Reg.

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO DELIBERA G.P. N°310
DEL 12.05.2003 - PROVVEDIMENTI.
RINVIO.

Data ...05..08..2003.....

L'anno Duemila ^{tre}....., il giorno ^{cinque}..... Del mese di ^{agosto}.....

alle ore ^{20.45}....., nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla ...prima..... Convocazione in sessione ^{urg.}... Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI | | Presenti | Assenti |
|-------------|--------------------|----------|---------|
| 1 | GRIMALDI FRANCESCO | X | |
| 2 | FRANZA GIULIO | X | |
| 3 | FALLO FILOMENA | X | |
| 4 | BUONO CLEMENTINA | X | |
| 5 | PANICO ALFONSO | X | |
| 6 | ADINOLFI RAFFAELE | X | |
| 7 | FARINA PASQUALE | X | |
| 8 | MIRACOLO AURELIO | X | |
| 9 | ESPOSITO NICOLA | X | |
| 10 | DE PRISCO ENRICO | X | |
| 11 | PALLADINO VINCENZO | X | |
| 12 | CASALINO RAFFAELE | X | |
| 13 | CALENDA GUIDO | X | |
| 14 | VISCARDI RAFFAELE | X | |
| 15 | BACCARI SALVATORE | X | |
| 16 | PAGANO SALVATORE | | X |
| 17 | ROMANO FELICE | | X |

Assegnati n° 17 In Carica n° 17 Presenti n° 15 Assenti n° 2

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 Febbraio 1915,n° 148), i signori consiglieri

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor dr. Francesco Grimaldi nella sua qualità di Sindaco
- Partecipa il Segretario comunale Signor dott.ssa Maria Tripodi La seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: =====

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- XXXXXX il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- XXXXXX il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

hanno espresso parere: favorevole

Su relazione dell'assessore Fallo:

Per la nostra comunità il tema di riqualificazione assume sempre maggiore rilievo al fine di un costante sviluppo economico connesso al corretto utilizzo della risorsa territorio. Per questo motivo la nostra Amm.ne deve dotarsi di strumenti urbanistici per regolamentare il territorio. Strumenti che consentono di avviare azioni organiche di intervento specialmente per il recupero dei centri antichi attraverso il restauro il decoro. L'attintatura per la conservazione della identità storica dei centri stessi e non solo all'aspetto fisico, ma anche attraverso incentivazioni ed al ripristino delle attività economiche in grado di renderli vivi e dinamici, coaguli di interessi pubblici e privati.

Il P.D.R. è il relativo piano di colori è diventato strumento indispensabile per la nostra attività come tutti gli altri strumenti urbanistici.

Il nostro Comune era già dotato sin dal 1986 ma limitato negli obiettivi fu creato per rispondere al dopo terremoto poi si è ravvisato la necessità di dotarsi di uno strumento più adeguato alle norme e ai nostri tempi. Fu così che l'ing. Raffaele D'Angelo con incarico di G.C. n°216 del 30.12.99 predispose un nuovo progetto di P.D.R. e successivamente dopo i dovuti passaggi amministrativi in data 27.7.2001 in consiglio comunale fu adottato il Piano di Recupero e il relativo Piano di Colori e dopo, la pubblicazione-Le Osservazioni i pareri occorrenti, fu trasmesso all'ufficio urbanistico della Provincia di Salerno per il controllo di conformità in quella occasione fu necessario apportare delle rettifiche alle tavole 14 e 17/A (rispettivamente normativa e colori) ai sensi della legge regionale n.19 del 28.11.2001 e con delibera di C. C. n° 22 del 30/07/2002 fu approvato il Piano di Recupero e il Piano dei Colori.

Con nota del 28/04/2003 del Responsabile Ufficio Urbanistica della Provincia di Salerno pervenuta il 05/05/2003 prot. 4175, veniva sospeso lo strumento urbanistico per l'adeguamento alle normative vigenti.

Esaminati gli atti all'ufficio urbanistico della Provincia è stato rilevato nella tavola 14 devono essere apportate delle modifiche alle normative che sono di riferimento a norme legislative come si evince dalla delibera di G.P. n°310 del 12.5.2003 ed inoltre la normativa deve altresì recepire quanto disposto nel T.U. edilizio D.P.R. 6 giugno 2001 n.380.

Per quanto vi ho esposto si chiede a questo Consiglio di deliberare come segue:

fare proprie le modifiche ed integrazioni redatte dall'ing. D'Angelo Raffaele alla tavola n.12 e alla tavola n.14 del P.D.R.

Di approvare il Piano di Recupero di questo Comune con il relativo Piano dei Colori.

Interviene il Consigliere Calenda il quale ricorda come già precedentemente si è dichiarato contrario all'approvazione del Piano di Recupero in quanto penalizzante relativamente ai sottotetti; fa voti al C.C. affinché venga inserita una modifica al P.R.G. per poter aumentare l'altezza dei sottotetti;

il Sindaco comunica che l'UTC già sta lavorando, sul P.R.G., tutti vorrebbero delle norme elastiche per agevolare i cittadini, attualmente con la delibera della Giunta Provinciale noi dovremmo esclusivamente prendere atto dei rilievi e quindi delle modifiche ma se il consiglio comunale ritenesse opportuno di procedere ad un ulteriore incontro, insieme ai capigruppo e all'assessore, con i funzionari della Provincia per verificare se sia possibile modificare la richiesta della Giunta Provinciale, si potrebbe programmare un incontro agli inizi di settembre e rinviare l'argomento a breve essendo tutti noi interessati al rifacimento del Centro Storico per le opportunità di finanziamento.

In considerazione del clima particolarmente velenoso e viste le ultime denunce anonime dichiaro di non utilizzare personalmente eventuali finanziamenti sul Centro Storico a causa della carica che ricopro essendo proprietario di un immobile ubicato in detta area.

Calenda prendo atto della proposta del Sindaco dichiarandosi soddisfatto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta
VISTI gli interventi
UDITA la proposta di rinvio dell'argomento

PRESENTI 15

Con voti unanimi 15

DELIBERA

DI rinviare l'argomento di cui al punto 7 dell'O.d.G. avente ad oggetto: "Piano di Recupero delibera G.P. n.310 del 12.05.2003 – Provvedimenti";

Il Sindaco propone l'inversione dell'O.d.G. discutendo prima i punti di cui al punto 9,10,11 e poi per ultimo l'8;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;
A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Di invertire l'O.d.G. discutendo il punto 8 avente ad oggetto:"Approvazione nuovo regolamento per l'esercizio delle funzioni del difensore civico".



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO: Piano di recupero delibere c.p
N. 310 del 4.2.5.2003 - Provedimenti - RITIRO

CAP. _____ competenza residui

COD _____

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario
ai sensi dell'art.153 del T.U.

ATTESTA

come dal prospetto a fianco riportato la copertura
finanziaria della complessiva somma di:

Somma stanziata € _____

Variazione in aumento € _____

Variazione in diminuzione € _____

Somme già impegnate € _____

SOMMA DISPONIBILE € _____

Data _____

IL RESPONSABILE

Il responsabile del
servizio interessato

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

Data 5-8-03



IL RESPONSABILE _____

Il responsabile di
Ragioneria

Per quanto concerne la regolarità Contabile esprime parere:

Data _____

IL RESPONSABILE _____

DELIBERAZIONE N. 33 DEL 5-8-03

I L PRESIDENTE

..... F. Grimaldi

I L SEGRETARIO

..... M. Tripodi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 11 AGO. 2003

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li 11 AGO. 2003



I L SEGRETARIO COMUNALE

.....

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, sulla scorta degli atti d'ufficio ed ai sensi del T.U. EE.LL. 18/08/2000 n° 267, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- perché dichiarata immediatamente eseguibile; (art. 134-comma 4°)
 perché trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione; (art. 134-comma 3°)

San Marzano sul Sarno li

I L SEGRETARIO COMUNALE

..... M. Tripodi



E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 11 AGO 2003



I L SEGRETARIO COMUNALE

.....
[Handwritten signature]

ALL. "D"
SAN MARZANO SUL SARNO

Al sig. SINDACO

e p.c. ai sigg. ASSESSORI,
a tutti i CONSIGLIERI,
agli UFFICI TECNICI

Il sottoscritto Gruppo di Tecnici Locali su richiesta del Sindaco, prima, e degli assessori all'Urbanistica, poi, ha convenuto di proporre a Codesta Amministrazione dei suggerimenti finalizzati a migliorare sia l'aspetto tecnico che l'iter procedurale delle pratiche attinenti i vari settori urbanistici sia pubblici che privati.

Premesso che il Regolamento Edilizio è già a tutti gli effetti di legge modificabile mentre il P.R.G. lo sarà dopo il prossimo 20 ottobre;

Ritenuto che entrambi abbisognano di modifiche tali da chiarire, esemplificare e rendere praticamente attuabile lo strumento urbanistico vigente che ha consentito in effetti a tutt'oggi il solo decollo dei P.E.E.P. con tutte le ben note problematiche annesse quali, ad esempio, il cospicuo innalzamento massivo planimetrico delle quote originali del piano campagna che sconvolgerà sostanzialmente la coreografia del territorio;

Considerata la necessità di superare ogni equivocità interpretativa e quindi attuativa del piano stesso che potrà addurre ad un ulteriore contenzioso giuridico-amministrativo;

Preso atto della reciproca volontà di rispettare e migliorare, non già esautorare, il territorio del Paese;

Non oltando i desiderata dei cittadini che attendono da tempo risposte precise che fino ad ora hanno sortito l'effetto di procrastinare ed accumulare certe problematiche rendendo così ulteriormente penalizzante, dispendioso d'energie intellettuali e finanziarie oltre che pesante l'attuazione del piano stesso;

Rammentando altresì, tra l'altro, anche le problematiche connesse ai due condoni edilizi pressoché bloccati ed alle pratiche della 219/81;

Si propone quanto segue:

- 1) Catalogare e snellire il Regolamento Edilizio con procedure approvative e situazioni rispondenti all'effettiva realtà locale così da renderlo effettivamente collegato al PRG;

Annore & Co
Opposti - per
22-x-02
[Signature]

- 2) - Senza sconvolgere il piano regolatore, si suggerisce di cambiare la destinazione di zona da C1 e C2 a B3 e B4 così da evitare lungaggini procedurali e contenzioso tra gli interessati;
- 3) - Consentire la realizzazione di sottotetti ad altezze minime di 1,80 m netto a massimo 2,90 m netto con l'impiego di abbaini o lucernari;
- 4) - Osservare attentamente il territorio del centro abitato e consentire, purché terze persone non siano danneggiate, il completamento edilizio uniformando, così, il discorso altimetrico degli stabili; —
- 5) - Provvedere alla non cubaturà dei porticati anche se d'uso privato;
- 6) - Regolamentare le zone rosse, pubblicizzarle e predisporre indagini idrogeologiche finalizzate ad una mappatura del pericolo idrogeologico del territorio lasciando al privato le propaggini attuative di intervento sulla scorta di precise indicazioni comunali; nelle more potrebbe ipotizzarsi un'altezza del piano di calpestio ad almeno un metro e dieci dal piano campagna in quanto tale altezza sarebbe superiore al massimo battente idrico che potrebbe riscontrarsi in zona;
- 7) - Precisare e pubblicizzare ogni variazione procedurale sulla presentazione di pratiche o di numero d'allegati alla stessa con uno schema unico di domanda in cui sono designate le notizie salienti, interessanti per il tecnico istruttore e per l'eventuale Commissione esaminatrice;
- 8) - Chiarire nel regolamento che la volumetria del terrapieno rialzato non è da computarsi come tale;
- 9) - Tranne casi particolari applicabili a fabbricati esistenti, nel rispetto delle distanze vanno compresi anche gli spessori utilizzati per la coibenza termica esterna; quando tali muri perimetrali superino i 30 cm di spessore e fino ai 45 cm, lo spessore dei 15 cm non va cubato.
- 10) - Declassare quasi tutti gli alvei locali fatta eccezione della Cavaiola e del Sarno in quanto alcuni non esistono più ed altri sono di modestissima rilevanza;
- 11) - Reintrodurre agevolazioni per la sistemazione di prospetti d'edifici fatiscanti col contributo dell'Ente preposto;
- 12) - Rivedere e concordare i criteri d'esame per i due condoni, concordando procedure e definendo tempi realistici ed attuativi;
- 13) - Pubblicare l'elenco ordinativo di tutte le restanti pratiche della legge 219/81 e s.m.i., nonché dei singoli condoni e delle pratiche edilizie, così da consentire al cittadino di conoscere la propria posizione e prendere i dovuti provvedimenti o fare scelte opportune; in particolare passare all'esame delle stesse pratiche attenendosi al numero di protocollo generale per le pratiche protocollate entro il 30/09/2002, mentre dopo tale data le stesse saranno suscettibili di una sola integrazione.
- 14) - Far sì che le giornate in cui gli uffici comunali sono aperti al pubblico non coincidano con riunioni di commissioni od altri impegni che sottraggono al cittadino la possibilità di colloquiare col tecnico istruttore;

B...
Ar...
...



- 15) Consentire, nelle zone B, l'effettiva edificabilità, necessariamente solo sui confini di zone omogenee, in considerazione dell'esiguità delle zone interessate.
- 16) La peculiarità di risorse dovrebbe distogliere dagli sprechi; le risorse devono essere ottimizzate per cui non andrebbe dimenticato il contributo d'idee ed economico del privato anche nella realizzazione d'opere di pubblico interesse o che interessino l'urbanizzazione, il decoro e l'immagine del Paese tutto.

Le diverse altre problematiche scaturiranno da una serie d'incontri di studio in cui il gruppo di tecnici locali è ben lieto di fornire il proprio contributo propositivo e fattivo prima delle decisioni definitive; è in questa ottica che si rendono anche disponibili a collaborare con tecnici "forestieri" onde poter fornire e mettere al servizio di una migliore progettualità chi opera sul territorio senza conoscerne bene le esigenze e le problematiche locali.

SAN MARZANO SUL SARNO 10/10/2002

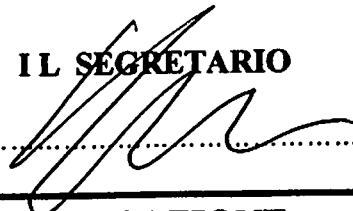
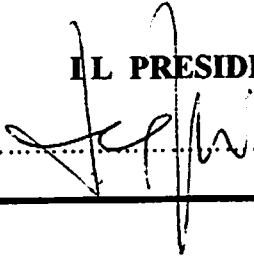


Alfredo Cej
Antonio Lupatini
Stefano Lupatini
Domenico Galante
Alfonso Lupatini
Enrico Lupatini
Michele Lupatini
Piero Lupatini
Benedetto Lupatini
Gennaro D'Amico
Saverio Viscardi
Giuseppe Viscardi

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



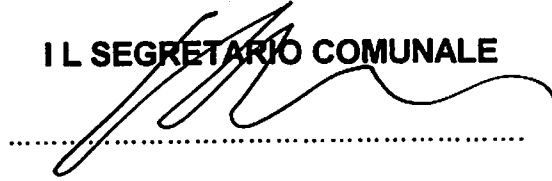
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 9 OTT. 2003

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

LI 9 OTT. 2003



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, sulla scorta degli atti d'ufficio ed ai sensi del T.U. EE.LL. 18/08/2000 n° 267, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- perché dichiarata immediatamente eseguibile; (art. 134-comma 4°)
 perché trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione; (art. 134-comma 3°)

San Marzano sul Sarno li

IL SEGRETARIO COMUNALE

